

Onorevole Presidente e membri della 14^a Commissione,

Permettetemi di esprimere la mia grande soddisfazione per essere presente in questa Alta istituzione della Repubblica Italiana ed intervenire sul tema dell'attuale percorso europeo del Montenegro.

In seguito all'indipendenza ottenuta nel 2006, il Montenegro ha iniziato il suo percorso europeo, nel 2007, cominciando con la firma del Accordo sulla stabilizzazione ed associazione. Nel 2008 il Montenegro ha consegnato alla Commissione Europea la candidatura formale per stato membro all'EU, ed in seguito nel 2010 diventato paese candidato.

I negoziati per l'adesione sono stati ufficialmente aperti nell'estate 2012, ed il processo di "screening" nell'estate di quest'anno.

Comincerei dai capitoli 23 (**sistema giudiziario e diritti fondamentali**) e 24 (**giustizia, libertà e sicurezza**), sicuramente più impegnativi del processo d'integrazione, e proprio per questo definiti come i prioritari da parte dell'UE. Montenegro sarà il primo paese candidato ad aprire negoziati con i capitoli sopracitati che resteranno aperti fino alla fine del processo d'integrazione, proprio per i ragioni della loro importanza per lo stato di diritto.

Il Governo del Montenegro, il **27 giugno 2013**, ha concordato il Piano d'Azione per i capitoli 23 e 24 e li ha inoltrato alla Commissione Europea, ed in base ad essi ha elaborato il **rapporto sulla realizzazione sui criteri iniziali per i capitoli 23 (sistema giudiziario e diritti fondamentali) e 24 (giustizia, libertà e sicurezza)**. Menzionato rapporto è stato consegnato al Consiglio dell'EU. La discussione nel Consiglio è conclusa il 25 settembre 2013, ed in seguito ad esso la presidenza lituana dell'EU ha inoltrato la lettera d'invito con il scopo che Montenegro presenti le sue posizioni negoziali per i capitoli 23 e 24.

L'8 ottobre 2013 il Governo del Montenegro ha adottato **le posizioni negoziali per i capitoli 23 e 24** e li ha trasmesso alla Commissione Europea.

Prendendo in considerazione che tutti requisiti sono stati soddisfatti, per quanto riguarda la parte montenegrina, si auspica che i capitoli 23 e 24 si possano aprire ufficialmente entro la fine di quest'anno.

Inoltre, si aspetta che la nostra esperienza nei capitoli 23 e 24 sarà un ottimo esempio ai tutti i paesi nella fase di integrazione europea e si può affermare che il Montenegro è in coscienza della responsabilità che aspetta l'apertura dei nuovi negoziati.

Il momento attuale nel processo di negoziati – altri capitoli

Completa **struttura di negoziazione portata a termine**, e il **processo di esame analitico dell'aquis concluso con un grande successo** (così detta fase di screening)

Vorrei sottoporre alla vostra attenzione l'importanza della apertura e chiusura temporanea del capitolo 25 – Scienza e ricerca e capitolo 26 istruzione e cultura

Il Montenegro ha adottato le posizioni negoziali e li ha trasmesso alla Commissione Europea per i capitoli per i quali non abbiamo i criteri iniziali: 5 – Appalti pubblici, 6 - Diritto Commerciale , 7 -Diritto di proprietà intellettuale, 10 –Società dell'informazione ed i media, 20 Imprenditorialità e la politica industriale.

Il Montenegro è pronto, con l'apertura dei capitoli 23 e 24 prevista per fine di quest'anno, di aprire il anche processo di negoziati per i capitoli 5, 6, 7, 10 e 20.

Rapporto della Commissione Europea sui progressi del Montenegro per l'anno 2013 è stato pubblicato recentemente e noi siamo più che soddisfatti, in quanto in quasi tutti capitoli è stato evidenziato il progresso.

E' in fase della preparazione il **Programma dell'adesione del Montenegro all'EU**, per il periodo 2014-2018. Il menzionato programma rappresenta un documento strategico pluriennale che deve rispondere ai bisogni del processo negoziale ed essere un meccanismo efficace ai fini di raccogliere i dati, reporting e futura pianificazione e revisione delle attività degli organi statali.

Si auspica che il 2014 sarà un anno molto dinamico per quanto riguarda il processo negoziale. Inoltre, si auspica che saranno aperti ulteriori capitoli ai fini di poter avviare le attività concrete e la più veloce adozione degli standard europei.

A luce di sopra detto, si sottolinea l'importanza del calendario di apertura per i detti capitoli con la Presidenza ed il supporto della Repubblica Italiana in questo contesto (Italia presiede l'UE nella seconda metà del 2014) espresso anche durante gli incontri, recentemente tenutosi a Roma, tra il Vice Ministro del Ministero degli Affari Esteri, Marta Dassù, Direttore Generale per gli Affari Europei, Luigi Mattiolo, e Segretario dello Stato per le questioni delle integrazioni europee e Capo Negoziatore per l'UE Aleksandar Andrija Pejovic.

ITALIA

Segretario dello Stato per le questioni delle integrazioni europee e Capo Negoziatore per l'UE Aleksandar Andrija Pejovic ha fatto la visita ufficiale a Roma, dal 12 al 15 novembre, quando è stata realizzata la prima round delle consultazioni nel campo delle integrazioni europee tra lo Stato del Montenegro e l'Italia. In tale occasione sono stati organizzati gli incontri con gli Alti rappresentanti del Governo e del Parlamento italiano.

Durante gli incontri, i rappresentanti italiani hanno confermato un forte sostegno al processo di allargamento, particolarmente all'adesione del Montenegro all'UE. In tale direzione, bisogna accentuare anche l'importanza del ratificazione dell'Accordo della cooperazione strategica tra Italia e Montenegro, nel Parlamento Italiano e la sua successiva attuazione.

La cooperazione del settore giudiziario e degli affari interni

Vorrei ribadire l'importanza del sostegno dell'Italia, nel precedente periodo nel campo degli affari giudiziari e l'importanza del multiutente IPA progetto – La lotta contro la criminalità organizzata e corruzione: cooperazione internazionale nel campo del diritto penale, che copre il Montenegro, Croazia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Macedonia, Kosovo e Albania. Ufficio del coordinatore regionale del progetto dovrebbe instaurarsi a Podgorica, e l'obbiettivi chiave sono:

1. Miglioramento della cooperazione giustiziale e di polizia
2. Il più intenso scambio delle informazioni

3. Il miglioramento della protezione dei dati
4. Il miglioramento delle tecniche investigative e tecnologie

L'inizio del progetto è previsto per 2014, e dovrebbe essere finito entro 36 mesi, in particolare entro novembre 2017.

Consideriamo molto importante anche provvedimento del supporto italiano nell'ambito della gestione della proprietà confiscata e istruzione dell'agenzia competente in questo campo in Montenegro.

In questo senso, considero importante anche l'incontro informale dei ministri dell'Interno e della giustizia, che avrà luogo in Montenegro, a Budva, 19-20 dicembre 2013.

Inoltre, bisogna ricordare alla visita di studio a Roma, dal 17-21 febbraio 2014, dove parteciperanno i rappresentanti della giustizia montenegrina: Procuratore speciale per la criminalità organizzata, due ufficiali della polizia e due esperti.

La cooperazione nel settore della sanità e la sicurezza alimentare

Ribadisco l'importanza del supporto provveduto da parte italiana, circa la competenza nel campo della sicurezza alimentare e in tale contesto recente incontro tra il Segretario dello Stato per le questioni delle integrazioni europee e Capo Negoziatore per l'UE Aleksandar Andrija Pejovic e Vice Ministro della Salute, Paolo Fada.

Vorrei accentuare che il Memorandum della cooperazione tra il Ministero della salute del Montenegro e il Ministero del lavoro, salute e previdenza sociale della Repubblica Italiana nel campo della sanità e le scienze mediche è stato concordato tra le due parti e il Montenegro considera che sia opportuno la firma dello stesso nel corso del 2014.

La cooperazione parlamentare

Per concludere il mio discorso, vorrei ribadire la pronta volontà da parte montenegrina ai fini di organizzare, quanto prima, l'incontri parlamentari delle rispettive commissioni per le Politiche europee ed integrazioni europee, con lo scopo del scambio delle esperienze, sia a Podgorica che a Roma.